



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/25 DEL 31.07.2024

Oggetto: **Recepimento della Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'accesso ai servizi SINP, di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 81/2008, denominati: flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro Infortuni.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama, preliminarmente, il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), che:

- all'articolo 8, comma 1, istituisce il Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), al fine di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e per programmare e valutare le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili nei sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate;
- all'articolo 8, comma 3, stabilisce che l'INAIL garantisce le funzioni occorrenti alla gestione tecnica ed informatica del SINP e al suo sviluppo e rende disponibile ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL, per l'ambito territoriale di competenza, e all'Ispettorato nazionale del lavoro “i dati relativi alle aziende assicurate, agli infortuni denunciati, ivi compresi quelli sotto la soglia di indennizzabilità, e alle malattie professionali denunciate”;
- all'articolo 10 stabilisce che le Regioni, tramite le ASL, svolgono “attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni di datori di lavoro”;
- all'articolo 13, comma 1, attribuisce la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro alle ASL competenti per territorio e all'Ispettorato nazionale del lavoro.



L'Assessore evidenzia che il macro obiettivo MO4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" del Piano nazionale della prevenzione prevede tra le sue linee strategiche di intervento:

- 1) il perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, anche attraverso lo sviluppo del SINP;
- 2) l'incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione;
- 3) lo sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati;
- 4) la promozione del coordinamento e della programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione;
- 5) la definizione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio di esposizione prioritari;
- 6) la diffusione e l'utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori a maggior rischio di infortuni gravi e mortali quali edilizia e agricoltura;
- 7) la diffusione e l'utilizzo delle evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali e sulle azioni efficaci di prevenzione.

Al riguardo, l'Assessore ricorda che il Piano regionale della prevenzione 2020-2025, adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/46 del 28 dicembre 2021, è stato redatto in coerenza con la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025 e comprende in particolare, fra le attività dei Programmi predefiniti PP6, PP7 e PP8, facenti capo al suddetto macro obiettivo MO4, il rafforzamento dell'utilizzo dei sistemi informativi relativi ai rischi e ai danni da lavoro per il monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza, la sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali e la programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Le ASL, attraverso i Servizi di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (SPreSAL) dei Dipartimenti di prevenzione, svolgono funzioni di controllo, vigilanza e di prevenzione della salute e della



sicurezza negli ambienti di lavoro, basate sulle indicazioni nazionali e regionali, sull'analisi del contesto epidemiologico locale e generale e sul confronto con distretti produttivi analoghi, con lo scopo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro e al miglioramento del benessere del lavoratore.

L'Assessore informa che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (che definisce e promuove posizioni comuni su temi di interesse delle Regioni e delle Province autonome e favorisce azioni di coordinamento e complementarità con Amministrazioni e Istituti dello Stato) e l'INAIL hanno sottoscritto la "Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'accesso ai servizi SINP denominati: flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni" (di seguito Convenzione quadro), firmata dalle parti a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza, nella seduta del 21 settembre 2023.

Tale Convenzione quadro, di durata quinquennale e comprendente quattro allegati tecnici (Allegato tecnico n. 1 "Servizio flussi informativi", Allegato tecnico n. 2 "Servizio Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni e Registro di esposizione ad agenti biologici", Allegato tecnico n. 3 "Servizio Registro infortuni", Allegato tecnico n. 4 "Sistema di gestione delle credenziali di accesso ai servizi SINP Flussi informativi - Registro infortuni - Registro delle esposizioni"), disciplina i rapporti tra l'INAIL e le Regioni, e attraverso queste ultime con le ASL, che aderiscono alla Convenzione quadro per l'utilizzo a titolo gratuito dei servizi telematici denominati Flussi informativi, Registro delle esposizione e Registro infortuni, erogati online dall'INAIL sul portale istituzionale e tramite download.

In particolare:

1. il servizio Flussi informativi (strumento gestionale di sistematizzazione e condivisione delle conoscenze tra Regioni, Province autonome, Dipartimenti di prevenzione delle ASL, Direzioni regionali INAIL, per la pianificazione, la gestione e il controllo delle attività finalizzate alla prevenzione) rende disponibili le informazioni relative a infortuni e malattie professionali dei lavoratori infortunati e tecnopatici e alle aziende di appartenenza degli stessi collegate a tali eventi, con relativi indicatori per la programmazione e il supporto all'azione dei decisori delle politiche d'intervento;
2. il servizio Registro di esposizione permette la consultazione dei dati riferiti ai Registri di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni e ad agenti biologici riguardanti gli agenti utilizzati, i dati dei lavoratori esposti, l'attività svolta dal dipendente e il valore dell'esposizione in termini di intensità, frequenza e durata, con l'obiettivo di pianificare l'attività di vigilanza e



- delle politiche di prevenzione a livello epidemiologico, nonché nell'ottica di un completo programma di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, e di promozione della sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro;
3. il servizio Registro infortuni permette la consultazione, agli organi preposti all'attività di vigilanza, dei dati relativi alle denunce di infortunio pervenute telematicamente all'INAIL a partire dal 23 dicembre 2015, nonché dei dati riguardanti le comunicazioni d'infortunio a fini statistici e informativi, pervenute telematicamente all'INAIL a decorrere dal 12 ottobre 2017, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. r), del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Come stabilito nella Convenzione quadro, gli SPreSAL delle ASL accedono ai servizi Flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni con visibilità:

- dei dati completi degli elementi identificativi diretti degli eventi dei lavoratori infortunati e tecnopatici del territorio di competenza e delle aziende di appartenenza degli stessi, nonché degli eventi dei lavoratori infortunati e tecnopatici accaduti al di fuori del territorio di competenza, dipendenti di aziende con sede nel territorio di competenza;
- dei dati anonimi dei lavoratori infortunati e tecnopatici e delle imprese delle altre Province, delle altre Regioni e dell'intero territorio nazionale.

Le Regioni, invece, per lo svolgimento dell'attività di programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, accedono ai medesimi servizi con visibilità:

- dei dati pseudonimizzati degli eventi dei lavoratori infortunati e tecnopatici del territorio di competenza e delle aziende di appartenenza degli stessi, nonché degli eventi dei lavoratori infortunati e tecnopatici accaduti al di fuori del territorio di competenza, dipendenti di aziende con sede nel territorio di competenza;
- dei dati anonimi dei lavoratori infortunati e tecnopatici e delle imprese delle altre Regioni al di fuori del territorio regionale di competenza e dell'intero territorio nazionale.

L'Assessore sottolinea che, con la stipula di detta Convenzione quadro, si è inteso garantire alle Strutture regionali preposte all'attività di programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, e agli SPreSAL delle ASL del proprio territorio di competenza, l'efficiente ed omogeneo assolvimento delle rispettive finalità istituzionali e degli obblighi di legge.



La programmazione delle attività di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro, infatti, si deve fondare sulla conoscenza approfondita della realtà territoriale soggetta a controllo, risultando, quindi, fondamentale un'attenta analisi del contesto in termini epidemiologici, anche fruendo delle informazioni derivanti da tali flussi informativi.

L'Assessore evidenzia, poi, che l'articolo 9 della predetta Convenzione quadro, che disciplina le modalità di adesione alla medesima, stabilisce che le Regioni e la Province autonome comunicano, con atto firmato dal legale rappresentante della Regione/Provincia autonoma (o dal Dirigente funzionalmente competente con poteri di rappresentanza), l'adesione in forma scritta alla segreteria della Conferenza delle Regioni indicando i nominativi e recapiti:

- a) del Responsabile della Convenzione, quale rappresentante preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni con l'INAIL, ai fini dell'attuazione della convenzione;
- b) del Referente tecnico responsabile, quale soggetto preposto all'effettiva attivazione e gestione operativa dei servizi nonché della corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative;
- c) del Supervisore, preposto al monitoraggio e al controllo del loro utilizzo da parte degli utenti e alle comunicazioni all'altra parte di eventuali abusi, anomalie e/o utilizzi non conformi ai fini istituzionali;
- d) del Gestore delle utenze regionali, deputato all'abilitazione, disabilitazione, monitoraggio e gestione delle utenze.

In riscontro alla nota prot. n. 876/C7SAN del 9 febbraio 2024, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso alle Regioni e Province Autonome la Convenzione quadro firmata, richiedendo di aderire, indicando le informazioni di cui al sopraccitato articolo 9 entro 30 giorni da detta nota, si è comunicata l'adesione alla Convenzione Quadro, tramite nota prot. n. 6008 del 28 febbraio 2024 a firma del Direttore generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, individuando:

- a. il Direttore pro tempore del Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico di detta Direzione generale, quale Responsabile della Convenzione;
- b. il Direttore pro tempore del Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali della medesima Direzione generale, quale Supervisore;



- c. l'Amministratore di Sistema della suddetta Direzione generale, quale Referente tecnico responsabile;
- d. il Coordinatore del Settore prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro del succitato Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico, quale Gestore delle utenze regionali.

L'Assessore richiama, anche, l'articolo 5 della Convenzione quadro "Misure di sicurezza e responsabilità", che impegna la Regione e gli SPreSAL delle ASL, per l'ambito territoriale di competenza, "a trattare i dati personali, osservando le misure di sicurezza e i vincoli di riservatezza previsti dalla citata normativa europea e nazionale sulla protezione dei dati, ossia in maniera da garantire un'adeguata sicurezza delle informazioni, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di scongiurare trattamenti non autorizzati o illeciti, la perdita, la distruzione o il danno accidentali e, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE, garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio individuato".

L'Assessore sottolinea che, come stabilito dall'allegato 4 della Convenzione quadro, il Gestore delle utenze regionali (abilitato dall'INAIL come "utenza master") abilita e gestisce per ogni servizio oggetto della Convenzione il profilo di "Referente regionale", che abilita/disabilita/gestisce per il servizio di competenza i profili "Operatore regionale", "Referente ASL", "Operatore ASL". L'Assessore precisa, altresì, che per l'abilitazione del referente ASL e dell'operatore ASL, il Referente regionale deve ricevere preventivamente la richiesta dal titolare del trattamento dei dati della ASL interessata.

Alla luce di quanto premesso e considerata la rilevanza dei dati messi a disposizione con la Convenzione quadro in argomento, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di:

- recepire la "Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'accesso ai servizi SINP denominati: flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro Infortuni", comprensiva dei suddetti quattro allegati tecnici, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- dare mandato al Direttore generale della Sanità di provvedere a notificare la suddetta Convenzione quadro alle ASL della Sardegna;
- disporre che le ASL individuino i rispettivi titolari del trattamento dei dati e che, tramite essi,



- inviino la richiesta per l'abilitazione del Referente ASL e degli Operatori ASL (operanti nel proprio SPreSAL), per l'accesso ai servizi SINP oggetto della Convenzione quadro, ai Referenti regionali competenti per ogni servizio oggetto della Convenzione;
- di disporre che le ASL pongano in essere tutte le attività di natura organizzativa ed operativa al fine di dare completa attuazione alla predetta Convenzione quadro.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di recepire la "Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'accesso ai servizi SINP denominati: flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni", comprensiva dei quattro allegati tecnici, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Direttore generale della Sanità di provvedere a notificare la Convenzione quadro e il presente provvedimento alle ASL della Sardegna;
- di disporre che le ASL individuino i rispettivi titolari del trattamento dei dati e che, tramite essi, inviino la richiesta per l'abilitazione del Referente ASL e degli Operatori ASL (operanti nel proprio SPreSAL), per l'accesso ai servizi SINP oggetto della Convenzione quadro, ai Referenti regionali competenti per ogni servizio oggetto della Convenzione;
- di disporre che le ASL pongano in essere tutte le attività di natura organizzativa ed operativa al fine di dare completa attuazione alla predetta Convenzione quadro.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde